

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 2

Oggetto: Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2015.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 3 febbraio 2015)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono

Il Segretario


devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visti l'art.21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214, ed i successivi decreti interministeriali di attuazione del 28 marzo 2013, del 5 luglio 2013 e del 2 ottobre 2013;

Visto il D.P.C.M. dell'8 agosto 2013 con il quale è stato di ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e successive integrazioni e modifiche;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 3 ottobre 2014, con il quale il Prof. Tiziano Treu è stato nominato, con i poteri attribuiti al Presidente dell'INPS, Commissario straordinario dell'Istituto, fino alla nomina del nuovo Presidente e, comunque, fino al 30 giugno 2015;

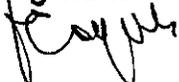
Vista la deliberazione n. 14 del 23 settembre 2014 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio consuntivo dell'Inps per l'anno 2013;

Vista la deliberazione n. 19 del 25 novembre 2014 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la determinazione n. 43 del 23 dicembre 2014, con la quale il Commissario straordinario dell'Inps ha predisposto e trasmesso il bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2015;

Vista la deliberazione n.22 del 30 dicembre 2014 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dal 1 gennaio 2015;

Considerato che la nota di aggiornamento del DEF 2014, presentata al Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014, rivede al ribasso la stima delle principali variabili macroeconomiche;

Il Segretario


Ribadita la necessità di monitorare attentamente gli equilibri di bilancio di tutti i Fondi e le Gestioni previdenziali amministrare dall'INPS che presentano un trend negativo, cui è necessario trovare soluzioni legislative da parte dei Ministeri vigilanti anche sulla scorta di bilanci tecnici considerati indispensabili per valutare la futura evoluzione degli stessi e la sostenibilità dell'intero sistema;

Rilevato che l'applicazione delle diverse normative emanate sul contenimento delle spese di funzionamento hanno determinato economie di gestione, per l'esercizio 2015, pari a circa 636 milioni di euro;

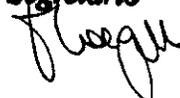
Rilevato, inoltre, che l'entità dei tagli è tale da aver superato il limite sostenibile dall'Ente e sta provocando pregiudizio sulla funzionalità dello stesso, in particolare sulla qualità dei servizi erogati dalle sedi territoriali;

Rilevato, altresì, che la legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014 n.190) dispone, in aggiunta alle economie di gestione suddette, il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di cinquanta milioni di euro di interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti della gestione ex INPDAP;

Tenuto conto degli effetti che le recenti disposizioni normative, tra cui la legge di stabilità 2015, *Jobs act* e decreti delegati, avranno sui saldi contabili dell'Istituto e che pertanto sarà necessario predisporre una prima nota di variazione al bilancio preventivo 2015;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Tenuto conto che nel Bilancio dell'Istituto è stata istituito, con Decreto interministeriale n.79141 del 7 febbraio 2014, il nuovo Fondo di solidarietà di cui all'art. 3, comma 19, della legge 28 giugno 2012 n. 92, per il quale non risulta ancora costituito il Comitato amministratore previsto dall'art. 2 del predetto decreto;

Il Segretario


Rilevata la necessità di provvedere alla tempestiva costituzione del Comitato amministratore del predetto Fondo di solidarietà;

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2015;

Vista la relazione del Commissario straordinario al bilancio preventivo generale per l'anno 2015;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2015;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e in particolare le osservazioni espresse sul Bilancio per missioni e programmi;

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2015, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - relazione del Direttore generale alla nota preliminare,
 - nota preliminare,
 - allegato tecnico,
 - quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,

Il Segretario


- preventivo economico,
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- presunto stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa dei presunto risultato di amministrazione,
- bilancio per missioni,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps,
- relazione del Commissario straordinario.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

”

IL SEGRETARIO
(FRANCESCA ROMANA CAGNOLI)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA
Documento firmato in originale

Allegato n.1**ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI****Capitoli di entrata di nuova istituzione**

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali" :

Nuovo capitolo	Descrizione	
5E1310025	CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EU-CHINA SOCIAL PROTECTION REFORM PROJECT (SPRP)	
5E4122062	RIMESSE DELL'UNIONE EUROPEA DA RIVERSARE AGLI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO EU-CHINA SOCIAL PROTECTION REFORM PROJECT (SPRP)	

Capitoli di uscita di nuova istituzione

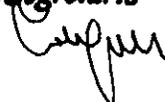
Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
3U1205096	ASSEGNO ORDINARIO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 1, DEL D.I. N. 79141 DEL 7 FEBBRAIO 2014, A CARICO DEL FONDO RESIDUALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMI 19 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 92/2012, AI LAVORATORI INTERESSATI DA RIDUZIONE O SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
5U1210029	SPESE PER L'INVIO DI POSTA MASSIVA, PER LA GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA IN E/U E PER I SERVIZI DI DEMATERIALIZZAZIONE	
5U1210032	ACQUISIZIONE SERVIZI E SPESE VARIE DI GESTIONE A SUPPORTO DEL PROGETTO EUROPEO B.E.S.T.	*
5U1210036	SPESE DI GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO SAFE "SOCIAL AGENCIES FOR FUTURE EUROPE"	*
5U1210037	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEL PARERE DI CONGRUITA' ECONOMICA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO IN RELAZIONE AI CANONI DI LOCAZIONE	*

Il Segretario


5U1210038	SPESE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO EU-CHINA SOCIAL PROTECTION REFORM PROJECT (SPRP)	*
5U2112002	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE STRUTTURE SOCIALI	
5U2112005	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE SOCIALI	*
5U4121062	VERSAMENTO DELLE RIMESSE DELL'UNIONE EUROPEA AGLI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO EU-CHINA SOCIAL PROTECTION REFORM PROJECT (SPRP)	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
8U1210022	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E ALTRI ORGANISMI PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI ALL'ESTERO	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

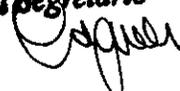
Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
1U1209031	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE STIPULANO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 6, C. 4 DEL DL N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 608/1996 E ALL'ART. 5, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 20 MARZO 2014, N. 34, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 16 MAGGIO 2014, N. 78	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
8U1206028	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE RISORSE DERIVANTI DALL'AUMENTO CONTRIBUTIVO EX ART. 25, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 845/1978 - ART. 1 COMMA 254, DELLA LEGGE N. 228/2012 E COMMA 255 DELLA STESSA LEGGE, COME MODIFICATO DALL'ART. 4, COMMA 1, LETT B), DEL D.L. 21 MAGGIO 2013, N. 54, CONVERTITO NELLA LEGGE 18 LUGLIO 2013, N. 85 E ART. 40, COMMA 2, LETTERA D), DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164	*

Il Segretario


8U1208011	IMPOSTA SUGLI INTERESSI RELATIVI AI TITOLI DI STATO E AD ALTRI TITOLI	*
-----------	---	---

* Capitolo di natura obbligatoria

Il Segretario



INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Segreteria tecnica del CIV

Commissione Economico Finanziaria

CIV. Doc. N° 1 0 1

2015

Bilancio Preventivo

Relazione di accompagnamento

Il Segretario





SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	6
Quadro Macroeconomico	10
Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2015	12
Gestione Finanziaria di competenza	15
Spese per il funzionamento dell'Ente	21
Andamento delle Gestioni amministrative	31
Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL	36
Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti	37
Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica	41
Bilancio per Missioni e Programmi	44
Il Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017	48
Considerazioni finali	49



PREMESSA

Il Commissario straordinario dell'INPS, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 12 febbraio 2014, con determinazione n. 23 del 23 dicembre 2014, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di indirizzo e vigilanza per la definitiva approvazione il Bilancio di previsione per l'anno 2015.

Si evidenzia che, poiché la suddetta determinazione è intervenuta a fine esercizio 2014, il CIV ha provveduto ad autorizzare con delibera n. 22 del 30 dicembre 2014, ai sensi e nei termini previsti dall'art.22, comma 1, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, l'esercizio provvisorio del bilancio dal 1 gennaio 2015, consentendo, per le spese non obbligatorie per legge o per regolamento, l'assunzione degli impegni nei limiti di un dodicesimo per ogni mese degli stanziamenti iscritti nel progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese non frazionabili e non differibili.

Per la redazione del Bilancio di previsione 2015 si è tenuto conto delle previsioni macroeconomiche contenute nella nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre u.s. che rivede al ribasso le previsioni di crescita per gli anni 2014 e 2015.

Nel DEF 2014 le valutazioni previsionali ipotizzavano, per il 2014 una crescita moderatamente espansiva; contrariamente alle previsioni la prima metà del 2014 è stata caratterizzata da una nuova contrazione del prodotto interno lordo italiano. Poiché negli ultimi quattro trimestri si sono realizzate delle variazioni del PIL molto contenute, la nota di aggiornamento al DEF 2014 definisce la fase attuale come un "periodo di stagnazione". Pur in presenza di un leggero miglioramento delle condizioni finanziarie, di una politica fiscale meno restrittiva e di un contesto internazionale ancora incerto, ma non più recessivo, il prodotto interno lordo italiano risulta ancora fermo.

Nel 2015 la crescita del PIL in termini reali è prevista pari a +0,5%, scontando un effetto statistico di trascinamento negativo pari a -0,2 punti percentuali proveniente dal 2014. Per gli anni successivi, l'effetto congiunto di un quadro internazionale in graduale miglioramento e dell'attuarsi delle riforme strutturali, porterebbe il prodotto interno lordo, a partire dal 2017, al di sopra dell'1%.



L'inflazione è prevista permanere ad un livello ancora molto basso ed è in continuo e preoccupante calo, mentre il tasso di disoccupazione si è stabilizzato intorno ai massimi storici (è previsto pari a 12,6% nel 2015) e presenta valori decisamente inaccettabili per la fascia di età inferiore a 25 anni (oltre il 40%). Il livello di occupazione si prevede sostanzialmente stabile per il 2015 e non mostra ancora segnali di ripresa.

Per la redazione del bilancio di previsione 2015 sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle Circolari ministeriali che, dall'anno 2008, hanno previsto la riclassificazione in "missioni e programmi" per i bilanci degli enti pubblici.

Per le previsioni dell'anno 2015 si è tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nella Relazione programmatica per gli anni 2015 - 2017 approvata dal CIV con deliberazione n. 8 del 17 giugno 2014, che ha definito le scelte di programmazione e di pianificazione delle attività e l'impiego delle risorse che sono alla base della nota preliminare redatta dal Direttore generale.

Le valutazioni dei dati previsionali dell'anno finanziario 2015 si sono basate, inoltre:

- sui dati previsionali utilizzati per la predisposizione dell'assestamento al bilancio preventivo 2014, approvato con deliberazione n. 19 del 25 novembre 2014 dal Consiglio di indirizzo e vigilanza;
- sulle risultanze del consuntivo 2013, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 14 del 23 settembre 2014;
- della normativa emanata fino al 30 settembre 2014;
- del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2014 che regola la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2014 e il valore definitivo per l'anno 2013;
- dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

Si evidenzia, inoltre, che in attuazione della previsione dell'articolo 3, comma 19 della Legge n. 92/2012, con il decreto interministeriale n.



79141 del 7 febbraio 2014 è stato istituito presso l'INPS il " Fondo di solidarietà residuale" (Gestione n. 46). Tale fondo è finalizzato alla tutela, in costanza di rapporto di lavoro, del reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in tema di integrazione salariale, nell'ipotesi in cui non siano stati stipulati accordi collettivi tra organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sul bilancio preventivo 2015, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni del Collegio dei Sindaci contenute nella loro relazione trasmessa in data 21 gennaio 2015.

Il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2015 risulta composto dalla seguente documentazione:

- ◆ Nota preliminare;
- ◆ Relazione del DG alla nota preliminare;
- ◆ Allegato tecnico;
- ◆ Preventivo finanziario "decisionale";
- ◆ Preventivo finanziario "gestionale";
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ◆ Preventivo economico;
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale;
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali e c/terzi;
- ◆ Bilancio per missioni;
- ◆ Bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto;
- ◆ Elenco dei contratti pluriennali;
- ◆ Dotazione organica del personale;
- ◆ Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017;
- ◆ Relazione del Commissario straordinario.



Quadro Normativo

Il progetto di Bilancio preventivo 2015 è stato elaborato sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi emanati entro il 30 settembre 2014 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario in esame.

Di seguito vengono riportati i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto:

- ◆ Legge 30 ottobre 2013, n. 125 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* che prevede, tra l'altro, l'estensione fino al 31 dicembre 2015 del divieto di acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- ◆ Legge 23 giugno 2014, n. 89 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e tesoreria"* che, tra l'altro, prevede:
 - l'incremento di sei punti percentuali – a decorrere dal 1 luglio 2014 – dell'aliquota di tassazione dei redditi di natura finanziaria;
 - la riduzione, a carico delle pubbliche amministrazioni, della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore, per un ammontare pari a 700 milioni di euro;
 - la riduzione del 15% dei canoni di locazione passiva degli immobili utilizzati per fini istituzionali dalle pubbliche amministrazioni a decorrere dal 1 luglio 2014;
 - la facoltà di rinegoziazione dei contratti di fornitura dei beni e servizi con autorizzazione a ridurre il prezzo del 5 per cento;
 - l'anticipazione al 31 marzo 2015 del termine entro il quale diviene obbligatorio l'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e i fornitori;
 - l'esclusività dell'utilizzo dei servizi telematici messi a



- disposizione dall'Agenzia delle entrate e degli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa (per le transazioni di importo superiore a mille euro);
- integrazioni ed aggiornamenti al "decreto trasparenza" stabilendo che le pubbliche amministrazioni pubblichino i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, rendendo accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo;
 - che le pubbliche amministrazioni allegghino alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - che i trasferimenti dal bilancio dello Stato siano ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
- ♦ Legge 11 agosto 2014, n.114 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"* che, peraltro, stabilisce:
- la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro del personale che consegua l'anzianità massima contributiva maturando i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 1 gennaio 2012;
 - la possibilità di procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015;
 - l'introduzione della mobilità obbligatoria e volontaria anche tra amministrazioni diverse sottoposta a determinate condizioni;
 - la ricollocazione del personale in disponibilità in mansioni anche inferiori di un livello rispetto a quello originario;
 - la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione;



- ◆ Decreto 24 gennaio 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali " *Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del Gruppo Poste Italiane*" che regola l'adeguamento del Fondo alle previsioni di cui all'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 e, contestualmente, ne estende l'ambito di applicazione ad altre società del Gruppo poste italiane;

- ◆ Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2014 " *Costituzione di fondi comuni di investimento immobiliare cui conferire o trasferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali e diritti reali immobiliari, nonché conferire o trasferire anche l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS*" che dispone l'avvio della procedura di costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, cui conferire anche l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS;

- ◆ Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 febbraio 2014 " *Fondo di solidarietà residuale ai sensi dell'articolo 3, comma 19, legge 28 giugno 2012, n. 92*" che istituisce e regola il suddetto fondo nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per i lavoratori esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale;

- ◆ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 febbraio 2014 n. 79412 " *Determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpI e mini ASpI da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione in attuazione dell'articolo 2, comma 27, della legge 28 giugno 2012, n. 92* ";

- ◆ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 14 febbraio 2014, inerente le " *Modalità di attuazione dei commi 194 e 196 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Estensione platea salvaguardati. Quinto contingente.* ";

- ◆ Decreto 28 luglio 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali " *Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del*



personale del credito, ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92" che prevede l'adeguamento del già istituito fondo alla normativa dell'articolo 3 della legge n. 92/2012;

- ◆ Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 novembre 2014 " *Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2014 e valore definitivo per l'anno 2013*" che regola la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014, che viene determinata in misura pari a +0,3 dal 1 gennaio 2015, salvo conguaglio.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda alla relazione del Commissario straordinario sul Bilancio di previsione 2015.



Quadro Macroeconomico

Il Bilancio di previsione 2015 è stato predisposto adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti l'aggiornamento del Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014.

Tabella 1 – Indici Macroeconomici

INDICI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	0,5	1,0	2,1	2,7	2,8
- Reale	-0,3	0,5	0,8	1,1	1,2
Tasso di Inflazione					
	0,3	0,6	1,2	1,5	1,5
Occupazione					
- Complessiva	-0,9	0,0	0,4	0,5	0,6
- Al netto dei pubblici servizi	-1,0	0,0	0,5	0,6	0,8
Occupazione alle dipendenze					
- Intera economia	-0,2	0,2	0,7	0,7	0,8
- Al netto dei pubblici servizi	-0,2	0,4	0,9	1,0	1,0
Retribuzioni lorde per dipendente					
- Intera economia	0,8	0,8	1,2	1,3	1,4
- Al netto dei pubblici servizi	1,2	1,1	1,6	1,8	1,9
Retribuzioni lorde globali					
- Intera economia	0,5	1,0	1,9	2,1	2,2
- Al netto dei pubblici servizi	1,0	1,5	2,5	2,8	2,9

Fonte dati: Nota di aggiornamento DEF 2014



Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2015:

- ◆ un aumento del PIL in termini reali pari a **+0,5%**;
- ◆ un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari a **+0,6%**;
- ◆ una invarianza dell'occupazione complessiva e un aumento di quella alle dipendenze pari a **+0,2%**, determinata da uno sviluppo nel settore dell'agricoltura (+0,5%), da un aumento nel settore dell'industria (+0,3%) e nel settore dei servizi (+0,2%);
- ◆ una stima di evoluzione delle retribuzioni per dipendente pari a **+0,8%**;
- ◆ una previsione di crescita delle retribuzioni globali pari a **+1,0%**, quale effetto congiunto dell'aumento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni individuali.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione 2015 contenente i dati presunti per l'anno 2015 confrontati con il preventivo assestato 2014.



Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2015

Tabella 2 - Risultati Previsionali per l'anno 2015 (in mln di €)

AGGREGATI	Preventivo Originario 2015	Preventivo Assestato 2014	Variazioni Preventivo / Assestato
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Accertamenti	413.116	406.742	6.374
Impegni	419.816	414.562	5.254
Saldo	-6.701	-7.820	1.119
Risultato di parte corrente	-5.804	-6.953	1.149
Risultato in conto capitale	-896	-867	-29
Saldo	-6.701	-7.820	1.119
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni (al netto di trasferimenti e anticipazioni)	277.623	275.243	2.380
Pagamenti	392.848	391.661	1.187
Differenziale da coprire	115.225	116.418	-1.193
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	96.187	95.603	584
- Prestazioni ex art. 37 Legge 88/89	78.759	78.325	434
- Prestazioni e spese invalidi civili	17.428	17.277	151
Anticipazioni dello Stato / Tesoreria	26.067	22.489	3.578
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	-7.029	-1.673	-5.356
Totale copertura fabbisogno	115.225	116.418	-1.193
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	18.575	9.028	9.547
Valore della produzione	307.714	304.481	3.233
Costo della produzione	-314.665	-316.769	2.104
Altri proventi e oneri	106	137	-31
Risultato economico di esercizio	-6.845	-12.151	5.306
Contributo per ripiano disavanzi	0	21.698	-21.698
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	11.731	18.575	-6.845
Avanzo di amministrazione	29.369	36.070	-6.701



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa al progetto di Bilancio per il 2015, della gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e della gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2015 si stima un disavanzo finanziario di competenza pari a 6.701 mln, con un miglioramento di 1.119 mln rispetto alle previsioni dell'assestato 2014 (-7.820 mln), derivante dalla differenza fra accertamenti per 413.116 mln ed impegni per 419.816 mln.

Nello specifico, il risultato si riferisce alla gestione di parte corrente con un saldo di -5.804 mln e alla gestione in conto capitale per -896 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2015 è pari a 115.225 mln (116.418 mln nelle previsioni assestate 2014) ed è rappresentato da riscossioni nette per 277.623 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 392.848 mln a copertura dei quali risultano:

- ◆ 96.187 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni ex art. 37 Legge 88/89 (78.759 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.428 mln);
- ◆ 26.067 mln relativi alle anticipazioni dello Stato e della Tesoreria;
- ◆ per la parte residua, pari a 7.029 si registra un aumento delle disponibilità liquide.

Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 6.845 mln, con un miglioramento di 5.306 mln rispetto al preventivo assestato 2014 (-12.151 mln), derivante dalla differenza tra il valore della produzione di 307.714 mln ed il costo della medesima di 314.665 mln, al netto di ulteriori 106 mln per altri proventi ed oneri.

Situazione patrimoniale netta

La situazione patrimoniale netta alla fine del 2015, per effetto di tale



risultato economico di esercizio negativo, espone un avanzo patrimoniale pari a 11.731 mln a fronte di 18.575 mln di inizio esercizio.

Avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa per effetto del risultato finanziario di competenza negativo (-6.701 mln) passa da 36.070 mln delle previsioni assestate 2014 a 29.369 mln al 31 dicembre 2015. Tale situazione è costituita dalla consistenza di cassa a fine esercizio prevista pari a 33.364 mln, da residui attivi per 159.252 mln e residui passivi per 163.247 mln.



Gestione Finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2015 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei provvedimenti normativi emanati fino al 30 settembre 2014.

Dall'analisi dei risultati previsionali relativi alla gestione finanziaria di competenza per il 2015 si evidenziano le successive considerazioni.

ENTRATE

Le **Entrate** sono stimate pari a 413.116 mln, presentano un incremento di 6.373 mln (+1,6%) rispetto alle previsioni assestate 2014 (406.742 mln).

Le **Entrate** correnti ammontano a 319.410 mln con un incremento di 2.989 mln (+0,9%) rispetto alle previsioni assestate 2014 pari a 316.421 mln.

In particolare:

◆ **Entrate contributive**

Valutate in 213.564 mln, con un incremento di 2.318 mln (+1,1%) rispetto alle precedenti previsioni pari a 211.246 mln. Tale importo comprende anche le entrate contributive degli enti soppressi.

Nello specifico mentre i contributi dei lavoratori dipendenti già iscritti all'ex INPDAP, risultano pari a 54.053, con un decremento di 575 mln pari a -1,0%, le entrate contributive del soppresso ENPALS ammontano a 1.165 con un incremento di 4 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Pertanto al netto delle entrate contributive degli enti soppressi le entrate contributive dell'INPS sono pari a 159.511 mln con un incremento di 2.894 mln pari al +1,8%.

Nello specifico si rileva che le variazioni più importanti riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio-denunce rendiconto che registrano un incremento di 2.200 mln passando da 123.930 mln a 126.130 mln, i contributi degli iscritti alla gestione commercianti registrano un incremento di 295 mln passando da 10.195 a 10.490 mentre i contributi degli esercenti attività parasubordinate registrano un incremento di 300 mln passando da 7.451 a 7.751 mln.



◆ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

Per complessivi 101.637 mln, con un incremento di 669 mln (+0,7%) rispetto alle precedenti previsioni pari a 100.968 mln, dovuto quasi esclusivamente ai trasferimenti dal Bilancio dello Stato (101.385 mln).

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, pari a 252 mln, presentano un decremento di 14 mln di euro dovuto, per lo più, a minori trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico a copertura di prestazioni economiche temporanee.

◆ **Altre entrate**

Per 4.208 mln con un incremento di 1 mln rispetto al preventivo assestato 2014.

Le entrate in conto capitale ammontano a 31.559 mln, con un incremento di 2.026 mln (6,9%) rispetto alle previsioni assestate 2014 di 29.533, di cui:

- ◆ entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 5.264 mln, con un decremento di 1.550 mln rispetto al preventivo assestato 2014 (6.814 mln);
- ◆ entrate per **accensione di prestiti** per 26.287 mln, con un incremento di 3.577 rispetto alle precedenti previsioni (22.709 mln) dovuto al combinato effetto di maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n. 488/1998 (per 2.476 mln) e a maggiori anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16, legge n. 370/1974, (per 1.102 mln).

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 62.147 mln con un incremento di 1.358 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate riferite alle previsioni per il 2015 raffrontate con quelli delle previsioni assestate 2014.



Tabella 3 – Entrate (in mln di euro)

AGGREGATI	Preventivo originario 2015	Preventivo assestato 2014	Variazioni Assolute Preventivo orig. / Preventivo assest.	Variazioni Percentuali Preventivo orig. / Preventivo assest.
Entrate Contributive	213.564	211.246	2.318	1,1
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	101.637	100.968	669	0,7
Altre entrate correnti	4.208	4.207	1	0,0
Totale Entrate Correnti	319.410	316.421	2.989	0,9
Entrate per alieni: beni patrim.-riscoss.crediti	5.264	6.814	-1.550	-22,8
Trasferimenti in conto capitale	9	10	-0,4	-4,0
Accensione di prestiti	26.287	22.709	3.577	15,8
Totale Entrate Conto Capitale	31.559	29.533	2.026	6,9
Partite di giro	62.147	60.789	1.358	2,2
TOTALE ENTRATE	413.116	406.742	6.373	1,6



USCITE

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 419.816 mln, con un incremento di 5.254 mln (1,3%) rispetto alle previsioni assestate 2014 pari a 414.562 mln.

Uscite correnti stimate in 325.214 mln, con un incremento di 1.840 mln (+0,6%) sulle precedenti previsioni pari a 323.373 mln. In particolare si registrano:

- ◆ **uscite di funzionamento** pari a 2.473 mln con un decremento di 179 mln (-6,8%) rispetto alle previsioni assestate di 2.652 mln, riferite ad oneri per il personale (1.669 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (800 mln);
- ◆ **interventi diversi** per un totale di 322.395 mln con un incremento di 2.026 mln rispetto al preventivo assestate 2014 di 320.369 mln di cui:
 - ❖ **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 307.239 mln con un incremento di 2.120 mln (+0,7%) rispetto alle previsioni assestate pari a 305.119, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 270.664 mln, con un incremento di 1.065 mln (0,4%) rispetto alle precedenti previsioni di 269.579 mln.
Le prestazioni pensionistiche della gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP) sono previste in 65.512 mln (di cui 9.351 mln a carico della GIAS).
Per la Gestione dei lavoratori del settore privato, compresa la gestione ex ENPALS, si rilevano 205.132 mln (di cui 39.408 mln a carico della GIAS) per rate di pensione comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.790 mln, con un incremento di 741 mln rispetto alle precedenti previsioni;
 - **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** stimate in 36.595 mln, con un incremento di 1.055 mln (+2,9%) sulle precedenti previsioni di 35.540 mln, di cui la variazione più rilevante (+445 mln) è costituita dalle prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, ASPI, mini ASPI e relativi trattamenti per carichi familiari);
 - ❖ **trasferimenti passivi correnti** sono stati valutati in 4.393 mln, con un decremento di 706 mln (-13,8%) rispetto alle precedenti previsioni (5.099 mln), riferiti per 3.441 mln ai trasferimenti allo Stato e per 952 mln ad altri trasferimenti;
 - ❖ **altri interventi diversi** per un totale di 10.763 mln con un



aumento di 611 mln (+6,0%) rispetto alle previsioni assestate 2014 di 10.151 mln, di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 8.813 mln;

- ♦ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale, stimati in 346 mln con un leggero decremento (-6 mln) rispetto alle precedenti previsioni (352 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite riferite al Bilancio di previsione 2015, raffrontati con le previsioni assestate 2014.

Tabella 4 – Uscite (in mln di euro)

AGGREGATI	Preventivo originario 2015	Preventivo assestate 2014	Variazioni Assolute Preventivo orig. / Preventivo assest.	Variazioni Percentuali Preventivo orig. / Preventivo assest.
Uscite Funzionamento	2.473	2.652	-179	-6,8
Interventi diversi	322.395	320.369	2.026	0,6
- prestazioni istituzionali	307.239	305.119	2.120	0,7
- trasferimenti passivi	4.393	5.099	-706	-13,9
- altri interventi diversi	10.762	10.151	611	6,0
Trattamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	346	352	-6	-1,8
Totale Uscite Correnti	325.214	323.373	1.840	0,6
Investimenti	6.339	7.861	-1.522	-19,4
Oneri comuni	26.117	22.539	3.578	15,9
Totale Uscite Conto Capitale	32.456	30.400	2.056	6,8
Partite di giro	62.147	60.789	1.358	2,2
TOTALE USCITE	419.816	414.562	5.254	1,3



Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 32.456 mln con un incremento di 2.056 mln (6,8%) rispetto alle previsioni assestate 2014 di 30.400 mln, si riferiscono a:

- ♦ **investimenti** valutati in 6.339 mln, con un decremento di 1.522 mln (-19,4%) rispetto ai 7.861 delle precedenti previsioni dovuti per lo più a minori spese per la concessione di crediti e anticipazioni (-1.475 mln);
- ♦ **oneri comuni** valutati in 26.117 mln con un incremento di 3.578 mln (15,9%) rispetto ai 22.539 mln delle precedenti previsioni da attribuire a maggiori rimborsi (2.476 mln) di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n. 448/1998 ed a maggiori rimborsi (1.102 mln) delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974.

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 62.147 mln.



Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente sono pari a 4.118 mln con un decremento di 245 mln (-5,6%) rispetto ai 4.363 mln delle previsioni assestate 2014.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 3.750 mln, con un decremento di 198 mln (-5,0%) rispetto alle precedenti previsioni di 3.948 mln, e spese in conto capitale per 368 mln a fronte di 415 mln delle previsioni assestate, con un decremento di 46 mln (-11,2%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.085 mln con un decremento di 274 mln (-8,1%) e spese non obbligatorie per 1.033 mln con un incremento 29 mln (2,9%) rispetto ai 1.003 mln del preventivo assestato 2014.

Tabella 5 – Spese di funzionamento in mln di C

SPESA DI FUNZIONAMENTO	Preventivo originario 2016	Preventivo assestato 2014	Variazioni assolute Previsioni 2016/2014	Variazioni Previsioni 2016/2014
- Obbligatorie	2.953	3.148	-194	-6,1
- Non obbligatorie	797	800	-3	-0,4
Totale spese correnti	3.750	3.948	-198	-5,0
- Obbligatorie	132	212	-80	-37,7
- Non obbligatorie	236	203	33	16,3
Totale spese in conto capitale	368	415	-46	-11,2
- Obbligatorie	3.085	3.360	-275	-8,1
- Non obbligatorie	1.033	1.003	30	2,9
Totale spese di funzionamento	4.118	4.363	-245	-5,6
Trasferimento allo Stato delle economie di spesa	636	621	15	2,4
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.755	4.985	-229	-4,6



Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sul Bilancio di previsione per il 2015 sono le seguenti:

- ♦ Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*:
 - ❖ art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di comunicazioni telematiche;
 - ❖ art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- ♦ Legge n. 133 del 6 agosto 2008 – *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*:
 - ❖ art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - ❖ art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - ❖ art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - ❖ Art.61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - ❖ Art. 61 comma 17: tale articolo prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - ❖ Art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- ♦ Legge n. 122 del 30 luglio 2010 – *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*:
 - ❖ art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - ❖ art.7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di



- organismi pubblici (IPOST);
- ❖ art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;
- ❖ art. 7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
- ❖ art. 7 comma 11: dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei Comitati Amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo di 30,00 euro a seduta;
- ❖ art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l'attività istituzionale degli Organi Collegiali, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli Organi Centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell'Istituto, come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

- ◆ Legge n. 183 del 12 novembre 2011 – “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di Stabilità 2012):
 - ❖ art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'INPS, l'ex INPDAP e l'INAIL adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 mln di euro per l'anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde per il 2014 alla somma di 13,2 mln di euro;
- ◆ Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – “ *Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*”:
 - ❖ art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
 - ❖ art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014;
- ◆ Legge n. 92 del 28 giugno 2012 “ *Disposizioni in materia di riforma*”



del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”:

- ❖ art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2014 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
- ◆ Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”:*
 - ❖ Art. 5 comma 2: a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - ❖ Art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - ❖ Art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa da conseguire attraverso una serie di misure quali: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
 - ❖ Art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale e conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
 - ❖ Art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;



- ◆ Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di Stabilità 2013):
 - ❖ Art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;
 - ❖ Art. 1 comma 141: prevede che nelle amministrazioni pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;
- ◆ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014):
 - ❖ Art. 1, comma 477: prevede che, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, le riduzioni operate dal 2011 alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale contribuiscono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, Legge 228/2012.
- ◆ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria*":



- ❖ art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3 prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per l'anno 2015 tale importo è stato determinato in 45.258.939 milioni di euro.

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative devono essere versate al bilancio dello Stato risultano quantificate, per l'anno 2015, in complessivi **636.718.244** euro.

Si riporta di seguito (tabella 6) il riepilogo dei risparmi che l'Istituto è tenuto a trasferire al Bilancio dello Stato.

Il Segretario



Tabella 6 – Riepilogo risparmi da trasferire al Bilancio dello Stato in C

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6; c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art. 6; c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art. 4, c. 66, Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art. 8, c. 4 (lettera c) e art. 50, c. 3 DL n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014.	Ulteriore riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939
TOTALE RISPARMI		636.718.244*

* Si evidenzia che l'importo determinato in 636 mln di euro per l'anno 2015 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.

Il Segretario



Nella Tabella 7 " Somme trasferite al Bilancio dello Stato" sotto riportata, è evidenziato il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento. Gli importi dei trasferimenti sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 636 mln del 2015.

Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno (in mln di €)

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN %
2010	44	3.964	1,10
2011	52	3.881	1,34
2012	260	4.531	5,73
2013	553	4.209	13,13
2014 (Assestato)	621	4.363	14,23
2015 (Preventivo)	636	4.118	15,44
TOTALE TRASFERIMENTI	2.166		

Nella seguente tabella vengono indicati, invece, i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto alle precedenti previsioni (preventivo assestato 2014).

Tabella 8 – Costi di Gestione* (in termini finanziari) in mln di €

TIPOLOGIA DEI COSTI	Preventivo originario 2015	Preventivo assestato 2014	Variazioni Assolute Orig. / Assest.	Variazioni % Orig./Assest.
1) Personale	2.109	2.375	-266	-11,3
2) Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni Tecniche	1.587	1.610	-23	-1,4
- Elaborazione automatica dati	424	447	-23	-5,1
- Altri acquisti funzionamento uffici	658	653	5	0,8
- Servizi affidati ad altri Enti	505	509	-4	-0,8
3) Altri oneri di funzionamento**	920	907	13	1,4
TOTALE DEI COSTI	4.616	4.892	-276	-5,6

*Tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

**Comprehensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese.

Si riportano di seguito le voci di spesa che hanno registrato le variazioni



più rilevanti rispetto al preventivo assestato 2014:

Tabella 9 – Stanziamenti in mln di €

TIPOLOGIA DI SPESA	Preventivo originario 2015	Preventivo assestato 2014	Variazioni Assolute	Variazioni %
Stipendi, assegni fissi, ed Indennità speciali al personale di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	780	911	-131	-14,3%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	316	347	-31	-8,9%
Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	80	171	-91	-53,1%
Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	3	9	-6	-67,1%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	107	112	-5	-4,4%
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity/ disaster recovery)	29	38	-9	-24,6%
Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	102	118	-16	-13,5%
Acquisti di strumenti finanziari emessi da Equitalia (art.3 e 16 dello statuto sociale)	49	6	43	714,2%
Spese per gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati	25	31	-6	-18,5%
Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	126	130	-4	-2,6%
Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	6	3	3	100%
Trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	574	559	15	2,7%
Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del DPR 509/79	200	170	30	17,6%

Tra le variazioni più significative si evidenzia: una riduzione di stanziamento per stipendi al personale (-131 mln) connesso alla previsione dell'incidenza dei limiti di legge al turn-over e ad un maggior numero di collocamenti a riposo per limiti di età. Nel preventivo 2015 si prevede, inoltre, una consistente riduzione delle spese informatiche sia software che hardware (spese per il sistema pubblico di connettività,



spese per il servizio di disaster recovery, spese per l'acquisto di software). Contestualmente si è previsto un incremento di circa 43 milioni di euro per l'acquisto di strumenti finanziari emessi da Equitalia, lo stanziamento è stato formulato tenendo conto della quota di competenza dell'Istituto, ancora di proprietà degli strumentisti, nell'ipotesi di integrale esercizio del diritto di vendita da parte di questi ultimi. Nei trasferimenti passivi si registra un incremento di 15 milioni relativo ai trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione di stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, in applicazione dell'articolo 8 comma 4 lettera c) e dell'articolo 50, comma 3 del decreto legge n.66/2014 convertito dalla legge 89/2014.

Il Segretario



Andamento delle Gestioni amministrative

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 6.845 mln, derivante dal risultato economico negativo delle gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 6.206 mln e dall'accantonamento di 639 mln al Fondo di riserva per le spese impreviste.

Il patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2015 è previsto pari a 11.731 mln ed è costituito da: un patrimonio netto di 10.931 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate e 800 mln di deficit relativo alla consistenza complessiva del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un avanzo di esercizio di 1.371 mln a fronte del risultato negativo di 2.513 previsto nell'assestato 2014.

Tale risultato è stato determinato dalla somma tra l'avanzo economico positivo netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 412 mln (rispetto al disavanzo di 3.364 delle precedenti previsioni) e dell'avanzo della Gestione prestazioni temporanee pari a 959 (rispetto ai 851 mln di avanzo previsti nell'assestato 2014).

Nello specifico, il saldo positivo di 412 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 8.480 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (918 mln), elettrici (1.972 mln), telefonici (1.168 mln) ed ex INPDAI (4.010 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2015 è prevista pari a 57.543 mln rispetto a 56.174 mln delle precedenti previsioni, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 125.762 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee pari a 183.305 mln.

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 34.742 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi: Fondo Trasporti (19.839 mln), Fondo Elettrici (29.985 mln), Fondo Telefonici (6.791 mln) ed ex INPDAI (34.405 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 91.020 mln e rappresenta il 72,3% del deficit totale.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei



lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e dei soppressi fondi per gli anni 2013, 2014 e 2015

Tabella 10 – Risultato economico d'esercizio (in mln di €)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2013	Previsioni assestate 2014	Previsioni originarie 2015	Variazione Previsioni originarie/assestate
Totale FPLD	-3.738	-3.364	412	3.776
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	4.474	4.848	8.480	3.632
- Ex Fondo Trasporti	-1.222	-1.017	-918	99
- Ex Fondo Elettrici	-1.948	-1.993	-1.972	21
- Ex Fondo Telefonici	-1.230	-1.250	-1.168	82
- Ex INPDAI	-3.812	-3.952	-4.010	-58
Gestione Prestazioni Temporanee	1.697	851	959	108
TOTALE	-2.041	-2.513	1.371	3.884

Tabella 11 – Situazione patrimoniale (in mln di €)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2013	Previsioni assestate 2014	Previsioni originarie 2015	Variazione Previsioni originarie/assestate
TOTALE FPLD	-122.809	-126.173	-125.762	412
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-48.071	-43.224	-34.742	8.482
- Ex Fondo Trasporti	-17.903	-18.920	-19.839	-919
- Ex Fondo Elettrici	-26.018	-28.012	-29.985	-1.973
- Ex Fondo Telefonici	-4.374	-5.623	-6.791	-1.168
- Ex INPDAI	-26.443	-30.395	-34.405	-4.010
Gestione Prestazioni Temporanee	181.496	182.347	183.305	959
TOTALE	58.687	56.174	57.543	1.371

Le **altre principali Gestioni amministrare dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume per il 2015 un disavanzo economico di esercizio di 248 mln (a fronte di un disavanzo pari a 1.152 mln delle precedenti previsioni).
Il disavanzo patrimoniale a fine esercizio è stimato in 1.456 mln (1.208 mln nelle previsioni assestate).
- La **Gestione degli artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 5.347 mln (rispetto ai 5.826 mln delle precedenti previsioni), che determinerà un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 55.004 mln (49.657 mln nelle previsioni assestate).
- La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un disavanzo economico di 4.255 mln (4.293 mln nelle previsioni assestate 2014).



Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2015 è previsto, quindi, pari a 84.357 mln (80.102 mln nelle precedenti previsioni).

- La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 7.705 mln, rispetto a 7.496 mln delle previsioni assestate 2014.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta a 104.230 mln (96.526 mln nelle precedenti previsioni).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della gestione stessa.

- La **Gestione ex INPDAP** registra un risultato economico di esercizio negativo pari a 5.474 mln (5.358 nelle precedenti previsioni) e conseguentemente un disavanzo patrimoniale netto pari a 12.450 mln, in netto peggioramento rispetto al disavanzo di 6.976 mln delle previsioni assestate 2014.

Tabella 12 – Situazione Gestione ex INPDAP (in mln di €)

GESTIONE EX INPDAP	Preventivo 2015	Preventivo assestate 2014	Variazioni
Valore della produzione	56.460	56.761	-301
Costo della produzione	-62.017	-62.232	215
Altri proventi e oneri	83	113	-30
Disavanzo economico	-5.474	-5.358	-116
Contributo Legge 147 / 2013	0	21.698	21.698
Disavanzo patrimoniale	-12.450	-6.976	-5.474

Nella successiva tabella viene riportato il risultato economico e patrimoniale delle singole contabilità autonome previsto per l'esercizio 2015.



Tabella 13 – Risultato di esercizio e situazione patrimoniale netta delle casse ex INPDAP (in mln di €)

Casse ex INPDAP	Risultato d'esercizio	Situazione patrimoniale
ENPAS	1.126	4.226
INADEL	595	6.526
ENRDEP	6	53
CPDEL	-6.873	-48.861
CPI	-44	46
CPUG	-14	84
CPS	-474	19.489
CTPS*	0	-2.693
CREDITO	202	8.571
EX ENAM	2	108
TOTALE	-5.474	-12.450

* Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, L.335/95 come integrato dall'articolo 2, comma 5, L.183/2011 e nel rispetto delle indicazioni dei Ministeri vigilanti, l'Istituto pone a carico dello Stato l'intero disavanzo economico della CTPS.

Come si evince dall'analisi della tabella 13 il risultato di esercizio negativo della gestione ex INPDAP risulta quasi completamente ascrivibile al disavanzo economico e patrimoniale della Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL), per la quale non sono stati ancora individuati opportuni interventi correttivi.

Tale disavanzo ha natura strutturale in quanto causato dall'effetto congiunto del blocco del *turn over* e dalle pensioni di anzianità concesse in passato con requisiti molto favorevoli.



Tabella 14 – Situazione Economico Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali (in mln di €)*

GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta		
	Consuntivo 2013	Assestato 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2013	Assestato 2014	Preventivo 2015
	1	2	3	4	5	6
Gestioni Pensionistiche AGO	-8.478	-7.139	-1.733	-153.476	-160.615	-162.349
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-3.738	-3.364	412	122.809	-126.173	125.762
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-5.156	-4.293	-4.255	-80.102	-80.184	-84.357
Gestione Artigiani	-6.486	-6.826	-5.347	-49.657	-48.291	-55.004
Gestione Commercianti	1.693	-1.152	248	-57	-1.208	-1.456
Gestione Parasubordinati	8.595	7.496	7.705	89.029	96.526	104.230
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP	-5.923	-5.358	-5.474	-23.317	-6.976	-12.450
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-43	-189	-84	4.973	4.784	4.700
Fondo volo	-101	-162	129	-280	-442	-572
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	1
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-309	-285	-268	1.504	1.219	951
Gestione speciale ex Enpals	367	258	313	3.736	3.994	4.307
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	21	-1	-3	508	506	505
Gestioni Pensionistiche Minori	-99	-83	-78	-2.230	-2.313	-2.393
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.677	781	1.165	182.530	183.310	184.474
Altre gestioni	0	-162	-639	41	-121	-758
TOTALE	-12.845	-12.151	-6.845	9.029	16.575	11.731

*eventuali imprecisioni nei totali sono dovuti agli arrotondamenti



Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL

La previsione della spesa pensionistica per il 2015, in termini finanziari di competenza, è stata valutata complessivamente in 256.820 mln con un incremento dello 0,4% (+913 mln) rispetto a 255.907 mln del 2014.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ◆ 243.855 mln di euro per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un incremento dello 0,2% (+452 mln) rispetto ai 243.403 mln di euro del 2014;
- ◆ 12.965 mln di euro per rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un incremento del 3,7% (+460 mln) rispetto ai 12.504 mln del 2014.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- ◆ per il 14,54% nel 2012;
- ◆ per il 14,39% nel 2013;
- ◆ per il 14,96% nel 2014;
- ◆ per il 14,84% nel 2015.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- ◆ per il 15,26% nel 2012;
- ◆ per il 15,09% nel 2013;
- ◆ per il 15,73% nel 2014;
- ◆ per il 15,63% nel 2015.

Si fa presente che mentre i dati relativi agli anni 2012 e 2013 sono accertati, quelli relativi ai 2014 e 2015 sono presunti.



Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2015, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- ◆ **18.240.207** pensioni vigenti al 31 dicembre 2014;
- ◆ **644.960** nuove pensioni liquidate;
- ◆ **755.814** pensioni eliminate;
- ◆ **18.129.353** pensioni vigenti al 31 dicembre 2015.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.595.013 pensioni vigenti al 31 dicembre 2015, con un incremento del +1,5% rispetto ai 2.557.028 delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2014, per un importo complessivo annuo pari a 16.337 mln ed un importo medio annuo di 6.296 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* (presunte pari a 18.129.353) diminuiscono di 110.854 del -0,6% rispetto alle pensioni vigenti alla fine del 2014 (18.240.207).

In particolare, si evidenzia una diminuzione del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,4%), delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989 ecc... -2,1%); mentre si registra un incremento (+10,5%) delle pensioni della gestione dei parasubordinati, delle pensioni degli artigiani (+0,9%) e delle pensioni degli esercenti attività commerciali (+0,5%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* nel corso del 2015, si stimano in 644.960, con un incremento di 74.510 pensioni (+13%), rispetto alle 570.450 pensioni accolte e liquidate nel 2014.

In particolare per i lavoratori dipendenti si stima un incremento di 34.867 pensioni (+14,1%), un incremento di 32.954 (+26,6%) per le pensioni dei lavoratori autonomi, un incremento di 6.700 (+20%) per le pensioni dei parasubordinati. Si registra, invece, un leggero decremento (-600 pensioni) per le pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc...).

Le *pensioni eliminate* per il 2015 sono previste pari a 755.814 e presentano un incremento di 3.785 (+0,5%) rispetto alle 752.029 pensioni eliminate nel 2014: le pensioni eliminate dei lavoratori autonomi sono previste in aumento di 9.217 unità (+7,1%), mentre si



stima una diminuzione delle pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti pari a 2.140 (-0,5%) e delle pensioni erogate per conto dello Stato di 7.120 (-8,7%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2015 rispetto ai dati del 2014.

Tabella 15 - Situazione Pensioni vigenti

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2014	PENSIONI LIQUIDATE 2015	PENSIONI ELIMINATE 2015	PENSIONI VIGENTI 31/12/2015	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI 2015 / 2014	
					N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.408.188	399.470	357.025	12.270.633	-137.555	-1,1
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.688.918	280.782	405.938	8.563.762	-125.156	-1,4
- di cui ex INPDAP	2.811.845	93.759	97.246	2.808.358	-3.487	-0,1
- di cui ex ENPALS	54.351	1.965	2.535	53.781	-570	-1,0
GESTIONE PARASUBORDINATI	330.820	40.060	5.340	365.540	34.720	10,5
GESTIONE ARTIGIANI	1.635.000	71.000	57.000	1.649.000	14.000	0,9
GESTIONE COMMERCIANTI	1.385.800	52.400	45.700	1.392.500	6.700	0,5
GESTIONE CD,CM	1.206.100	33.110	35.910	1.203.300	-2.800	-0,2
ALTRE GESTIONI	1.274.299	48.920	74.839	1.248.380	-25.919	-2,0
TOTALE	18.240.207	644.960	755.814	18.129.353	-110.854	-0,6

Nel Bilancio di previsione 2015 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche registra un incremento dello 0,2%, risultando pari a **22.059.489** rispetto ai 22.018.261 unità nell'assestato 2014 e 21.924.265 nel consuntivo 2013.

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni viene esposto con le variazioni proposte nel Bilancio di previsione 2015 rispetto alle precedenti previsioni, i dati sono estratti dagli archivi aggiornati ed omogeneizzati.



Tabella 16 – Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni

GESTIONI E FONDI	ISCRITTI CONSUNTIVO 2013	ISCRITTI ASSESTATO 2014	ISCRITTI PREVENTIVO 2015	VARIAZIONI PRIMA NOTA PREVENTIVO %
LAVORATORI DIPENDENTI	16.502.552	16.545.977	16.634.456	0,5
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	12.744.650	12.649.000	12.787.070	1,1
- di cui ex INPDAP	3.039.538	3.187.606	3.145.499	-1,3
- di cui ex ENPALS	272.166	269.790	268.700	-0,4
GESTIONE PARASUBORDINATI*	976.900	1.051.200	1.014.500	-3,5
GESTIONE ARTIGIANI	1.772.677	1.750.000	1.740.000	-0,6
GESTIONE COMMERCIANTI	2.193.118	2.194.300	2.195.600	0,1
GESTIONE CD-CM	457.621	455.360	453.370	-0,4
FONDO CLERO	19.420	19.504	19.700	1,0
FONDO ex SPORTASS	737	680	623	-8,4
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	1.240	1.240	1.240	0,0
TOTALE ISCRITTI	21.924.265	22.018.261	22.059.489	0,2

* Include anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i.

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.



Tabella 17 - Iscritti / Pensioni F.P.L.D.

FONDI	PREVISIONI ORIGINARIE 2015		PREVISIONI ASSESTATE 2014	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	104.475	105.795	104.055	107.058
- EX FONDO ELETTRICI	30.700	98.160	32.100	98.910
- EX FONDO TELEFONICI	45.737	73.375	46.253	73.341
- EX INPDAI	30.000	126.980	31.900	126.580
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	210.912	404.310	214.308	405.889
F.P.L.D.	12.787.070	8.563.762	12.649.000	8.688.918
TOTALE	12.997.982	8.968.072	12.863.308	9.094.807



Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle principali gestioni pensionistiche, si illustra di seguito il trend, per il periodo 2010/2015, del gettito contributivo e della spesa per prestazioni istituzionali, il rapporto tra il numero di iscritti e delle pensioni e dei contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Si fa presente che i dati relativi al numero di iscritti possono differire da quelli riportati in precedenti documenti contabili poiché sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi; si precisa, altresì, che i contributi sono comprensivi della quota di partecipazione degli iscritti e dei trasferimenti dalla GIAS, mentre le prestazioni pensionistiche sono rate lorde di pensione comprensive degli oneri pensionistici assistenziali a carico della GIAS.

Tabella 18 – Rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni *(in mln di euro)

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto Isritti Pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
	Isritti	Importo	Numero	Importo		
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI						
2010	12.948.000	101.423	9.724.264	129.707	1,33	0,78
2011	13.088.000	104.688	9.587.550	131.734	1,37	0,79
2012	13.047.600	105.485	9.399.619	133.196	1,39	0,79
2013	12.963.350	106.792	9.258.711	137.222	1,40	0,78
2014	12.863.308	107.621	9.094.807	138.035	1,41	0,78
2015	12.997.982	109.069	8.968.072	138.626	1,44	0,78
GESTIONE ARTIGIANI						
2010	1.857.894	7.418	1.597.186	12.250	1,16	0,61
2011	1.849.827	7.644	1.618.276	12.727	1,14	0,60
2012	1.817.900	8.119	1.624.415	13.086	1,12	0,62
2013	1.772.677	8.114	1.639.469	13.582	1,08	0,60
2014	1.750.000	8.177	1.635.000	14.018	1,07	0,58
2015	1.740.000	8.279	1.649.000	14.190	1,05	0,58
GESTIONE COMMERCianti						
2010	2.127.467	8.510	1.374.824	9.945	1,55	0,86
2011	2.156.669	9.152	1.378.068	10.246	1,56	0,89
2012	2.178.319	9.701	1.381.313	10.500	1,58	0,92
2013	2.193.118	9.933	1.389.691	10.867	1,58	0,91
2014	2.194.300	10.289	1.385.000	11.056	1,58	0,93
2015	2.195.600	10.575	1.392.500	11.164	1,57	0,94
Gestione Coltivatori diretti						
2010	468.800	1.059	1.188.095	6.391	0,40	0,17



2011	463.300	1.072	1.202.659	6.473	0,39	0,17
2012	459.761	1.133	1.200.308	6.592	0,38	0,17
2013	457.261	1.165	1.203.577	6.773	0,38	0,17
2014	455.360	1.212	1.206.100	6.805	0,38	0,18
2015	453.370	1.251	1.203.000	6.837	0,38	0,18
FONDO VOLO						
2010	12.106	134	6.144	275	1,97	0,49
2011	11.689	198	6.214	282	1,88	0,70
2012	12.494	177	6.382	299	1,96	0,59
2013	9.596	148	6.436	302	1,49	0,49
2014	9.692	133	6.499	304	1,49	0,44
2015	9.692	136	6.546	300	1,48	0,45
EX INPDAP						
2012	3.104.027	56.374	2.812.711	63.194	1,10	0,89
2013	3.039.536	55.687	2.812.575	64.503	1,08	0,87
2014	3.187.606	54.529	2.811.845	65.157	1,13	0,84
2015	3.145.499	54.048	2.808.358	65.542	1,12	0,82
EX ENPALS						
2012	291.546	1.167	55.841	935	5,22	1,25
2013	272.166	1.161	54.545	943	4,99	1,23
2014	269.790	1.160	54.351	951	4,96	1,22
2015	268.700	1.166	53.781	955	4,99	1,22

* i dati relativi agli anni 2010-2013 sono accertati, quelli relativi al 2014 e 2015 sono presunti.

Dall'analisi della tabella 18 si rileva per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti una sostanziale stabilità del rapporto contributi/prestazioni che si attesta, nelle previsioni 2015 a 0,78, mentre il rapporto tra iscritti/pensioni registra un lieve miglioramento passando dall'1,33 del 2010 all'1,44 del 2015.

Nella Gestione artigiani è in progressivo peggioramento sia il rapporto iscritti/pensioni (presunto pari a 1,05 nel 2015) sia il rapporto contributi/prestazioni che si attesta a 0,58 nel 2015 (era pari a 0,61 nel 2010).

La Gestione commercianti mantiene stabile il rapporto iscritti/pensioni che risulta pari a 1,57 nel 2015, mentre il rapporto contributi/prestazioni registra un lieve miglioramento (pari a 0,94 nel 2015 rispetto a 0,86 del 2010).

Per quanto riguarda la Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri occorre rilevare un leggero deterioramento del rapporto iscritti/pensioni che nel 2015 risulta pari a 0,38 (era di 0,40 nel 2010), mentre il rapporto contributi/prestazioni si mantiene sostanzialmente stabile ma ad un livello decisamente molto basso pari a 0,18.



Per il Fondo volo si registra un trend progressivamente decrescente del rapporto iscritti/pensioni - 1,97 nel 2010 rispetto a 1,48 nel 2015- mentre il rapporto contributi/prestazioni ha un andamento altalenante nel quinquennio di riferimento e si attesta, nel 2015, a 0,45 (era di 0,70 nel 2011).

La gestione ex INPDAP presenta per l'anno 2015 un lieve miglioramento del rapporto iscritti/pensioni, pari a 1,12 (era di 1,08 nel 2013) mentre il rapporto contributi/prestazioni è in progressivo deterioramento (0,89 nel 2012, 0,82 nel 2015) .

La gestione ex ENPALS mantiene sostanzialmente stabili entrambi i rapporti: il rapporto iscritti/pensioni si attesta a 4,99 mentre il rapporto contributi/prestazioni a 1,22; occorre rilevare che si tratta dell'unica gestione che riesce a mantenere entrambi i rapporti sopra l'unità.

Il Segretario



Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi viene redatto al fine di dare attuazione al processo di armonizzare dei bilanci delle pubbliche amministrazioni (in osservanza del D.Lgs. n. 91/2011), tale rappresentazione contabile evidenzia la relazione esistente tra risorse stanziare e finalità perseguite dall'azione amministrativa spostando, quindi, l'attenzione dal soggetto che gestisce le risorse alle finalità a cui tali risorse sono destinate.

Il Bilancio per missioni e programmi è stato elaborato sulla base delle disposizioni del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), Circolare n. 31 del 14 novembre 2008, in via sperimentale e come bilancio parallelo rispetto al bilancio preventivo ufficiale, in analogia a quanto avviene per il Bilancio dello Stato.

Con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 è stata adottata la definitiva classificazione delle missioni del Bilancio dello Stato che costituisce la base per un'uniforme classificazione delle missioni per tutte le pubbliche amministrazioni.

L'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dagli allegati n. 2 del suddetto DPCM e n. 6 del DM del 1 ottobre 2013, ha proceduto alla riformulazione delle missioni in: Missione politiche previdenziali, Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Missione politiche per il lavoro e Missione servizi istituzionali e generali.

Per l'esatta definizione dei programmi si dovrà tener conto, insieme ai Ministeri vigilanti, della specificità dell'Ente e delle attività e funzioni svolte dallo stesso in ambito economico e sociale.



Tabella 19 - Bilancio per Missioni e Programmi - Entrate - in mln di €*

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA 2015	PREVISIONI DI CASSA 2015
Entrate correnti	319.410	306.279
Entrate in conto capitale	31.559	31.559
Entrate per Partite di giro	62.146	62.039
Totale Entrate	413.115	399.877
Finanziamenti per Missioni e Programmi		
1. Missione politiche previdenziali	246.024	236.772
Entrate correnti:	223.364	241.112
- Entrate contributive	197.120	189.609
- Trasferimenti correnti	24.072	22.335
- Altre entrate	2.172	2.168
Entrate in conto capitale:	22.660	22.660
- Alienazione Beni Patrimoniali e Riscossione Crediti	1.750	1.750
- Accensione di prestiti	20.910	20.910
2. Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57.173	56.934
Entrate correnti:	57.173	56.934
- Trasferimenti correnti	56.824	56.584
- Altre entrate	349	349
3. Missione politiche per il lavoro	37.899	34.264
Entrate correnti:	37.899	34.264
- Entrate contributive	16.445	16.182
- Trasferimenti correnti	20.510	17.138
- Altre entrate	944	944
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	72.019	71.907
Entrate correnti:	973	969
- Trasferimenti correnti	231	257
- Altre entrate	743	711
Entrate in conto capitale:	8.899	8.899
- Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	3.513	3.513
- Trasferimenti in conto capitale	9	9
- Accensione prestiti	5.373	5.376
Entrate per partite di giro:	62.146	62.039
TOTALE ENTRATE	413.115	399.877

Il Segretario



Tabella 20 – Bilancio per Missioni e Programmi - Uscite - in mln di €*

USCITE	PREVISIONI DI COMPETENZA 2015	PREVISIONI DI CASSA 2015
Uscite correnti	325.215	324.995
Uscite in conto capitale	32.455	6.390
Uscite per Partite di giro	62.146	61.463
Totale Uscite	419.816	392.848
Uscite per Missioni e Programmi		
1. Missione politiche previdenziali	255.883	234.785
Uscite correnti:	231.617	231.554
- Funzionamento	230.591	230.528
- Interventi diversi	1.026	1.026
Uscite in conto capitale:	22.763	1.854
- Investimenti	1.853	1.853
- Oneri comuni	20.910	0
Uscite per partite di giro:	1.503	1.377
2. Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57.079	57.079
Uscite correnti:	57.075	57.075
- Funzionamento	57.032	57.032
- Interventi diversi	43	43
Uscite in conto capitale:	4	4
- Investimenti	4	4
3. Missione politiche per il lavoro	37.746	37.729
Uscite correnti:	32.503	32.485
- Funzionamento	359	359
- Interventi diversi	32.143	32.126
Uscite in conto capitale:	33	33
- Investimenti	33	33
Uscite per partite di giro:	5.210	5.210
4. Missione Servizi Generali ed Istituzionali (suddivisa in Programmi)	69.108	63.255
4a. Programma indirizzo politico	25	25
Uscite correnti:	23	23
- Funzionamento	22	22
- Interventi diversi	1	1
Uscite in conto capitale:	2	2
- Investimenti	2	2
4b. Programma gestione del personale e della formazione	1.043	1.043
Uscite correnti:	516	516
- Funzionamento	149	149
- Interventi diversi	21	21
- Trattamenti di quiescenza	346	346
Uscite in conto capitale:	398	398
- Investimenti	398	398
Uscite per partite di giro:	130	130
4c. Programma gestione approvvigionamenti e patrimonio	2.115	2.115
Uscite correnti:	201	201
- Funzionamento	99	99
- Interventi diversi	102	102
Uscite in conto capitale:	1.914	1.914
- Investimenti	1.914	1.914
4d. Programma servizi informatici	142	142
Uscite correnti:	133	133
- Funzionamento	133	133
Uscite in conto capitale:	10	10
- Investimenti	10	10
4e. Programma altri servizi e affari generali	65.782	59.929
Uscite correnti:	3.147	3.008
- Funzionamento	641	641
- Interventi diversi	2.506	2.367
Uscite in conto capitale:	7.330	2.175
- Investimenti	2.124	2.125
- Oneri Comuni	5.207	50
Uscite per partite di giro:	55.304	54.747
TOTALE USCITE	419.816	392.848

*eventuali imprecisioni sono dovute agli arrotondamenti.



INCIDENZA SUL PIL DELLA SPESA PENSIONISTICA

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel Bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle missioni distinte per Missione politiche previdenziali, Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia e Missione politiche per il lavoro.

Il PIL dell'anno 2015 è quello previsto dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014" del 30 settembre 2014 ed è pari a 1.642.809 mln.

Tabella 21 - Incidenza spesa per prestazioni sul PIL (in mln di €)

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA	INCIDENZA PERCENTUALE SUL PIL
Missione Politiche previdenziali	255.883	15,57%
Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57.078	3,47%
Missione Politiche per il lavoro	37.746	2,29%
TOTALE	350.707	21,34%



Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017

In osservanza dell'articolo 7 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, contestualmente alle previsioni del bilancio per l'anno 2015 è redatto, solo in termini finanziari di competenza, anche il bilancio di previsione pluriennale.

Il quadro macroeconomico di riferimento per gli anni 2015, 2016 e 2017 è quello delineato dalla nota di aggiornamento al DEF 2014 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014.

Le previsioni si riassumono in:

Risultato finanziario complessivo di competenza:

- disavanzo di 6.701 milioni di euro nel 2015;
- disavanzo di 4.395 milioni di euro nel 2016;
- disavanzo di 5.554 milioni di euro nel 2017.

Risultato finanziario di parte corrente:

- disavanzo di 5.804 milioni di euro nel 2015;
- disavanzo di 3.526 milioni di euro nel 2016;
- disavanzo di 4.655 milioni di euro nel 2017;

Saldo netto da finanziare:

- 6.880 milioni di euro per il 2015;
- 4.574 milioni di euro per il 2016;
- 5.733 milioni di euro per il 2017.



Considerazioni finali

Dall'esame del Bilancio di previsione per l'anno 2015 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria, sono emerse, nel corso dei lavori istruttori, alcune riflessioni su specifiche tematiche.

Considerazioni sulle previsioni contenute nel Bilancio preventivo 2015

Lo scenario economico nazionale delineato dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014, preso come riferimento per l'elaborazione del Bilancio di previsione 2015, rivede al ribasso le previsioni di crescita contenute nel precedente documento (DEF 2014). La stima di crescita del prodotto interno lordo prevede uno scostamento di quasi un punto percentuale rispetto alle precedenti previsioni a causa sia dell'effetto di trascinamento negativo degli anni passati sia di un andamento ancora negativo della domanda aggregata. Il mercato del lavoro non mostra ancora segnali di ripresa riflettendo la debolezza dell'economia italiana, persiste il calo del tasso d'inflazione che nel mese di agosto ha fatto registrare addirittura una variazione negativa.

In base alle previsioni contenute nella nota di aggiornamento al DEF 2014, nei prossimi anni l'economia italiana tenderebbe ad accelerare lievemente la crescita portando il PIL al di sopra dell'1 per cento soltanto a partire dal 2017.

Il CIV, nel rilevare che i recenti documenti di economia e finanza hanno elaborato previsioni significativamente discordanti rispetto all'andamento dell'economia reale, ritiene necessario che gli Organi di gestione adottino ogni utile iniziativa affinché i prossimi bilanci vengano elaborati su dati macroeconomici ufficiali più recenti e quindi più aderenti alla realtà.

Il Bilancio per missioni e programmi

Nel Bilancio di previsione 2015 l'Istituto ha adottato la definitiva classificazione delle missioni in attuazione del DPCM del 12 dicembre 2012 e del DM 1 ottobre 2013. La suddetta normativa prevede la suddivisione delle missioni in: missione politiche previdenziali, missione diritti sociali, missione politiche per il lavoro e missione servizi istituzionali generali. L'uniforme definizione delle missioni delle pubbliche amministrazioni consente l'elaborazione di conti economici a



livello nazionale e la loro comparazione a livello internazionale.

Per quanto concerne, invece, la definizione dei programmi, sono in corso i necessari approfondimenti in collaborazione con i ministeri vigilanti al fine di individuare una definizione che tenga conto della specificità dell'Ente. Il CIV è interessato a partecipare a tale confronto al fine di fornire il proprio contributo per una riformulazione dei programmi all'interno di ogni singola missione.

I criteri adottati, tra l'altro, dovranno consentire l'esatta distinzione tra prestazioni previdenziali e assistenziali, in attuazione del principio di separazione tra previdenza e assistenza.

Gestioni amministrate

La maggior parte delle Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, ad eccezione della gestione dei parasubordinati e della gestione ex ENPALS, presentano deficit economici e patrimoniali anche di consistente entità; le criticità maggiori si rilevano nel FPLD ed in particolare nei risultati di bilancio delle separate evidenze contabili (con maggior riferimento all'ex INPDAI), nelle Gestioni CD/CM e Artigiani, ed infine nella Gestione ex INPDAP. Per quest'ultima gestione si rileva che il deficit economico e patrimoniale è quasi completamente ascrivibile alla Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL). Per tale cassa il CIV ribadisce la necessità che si adottino opportuni interventi atti a sanare il grave squilibrio determinatosi in questi anni.

Il CIV, inoltre, preso atto della determinazione commissariale n. 49 del 23 dicembre 2014 che dispone la verifica tecnico attuariale delle gestioni amministrate mediante la predisposizione di bilanci tecnici, si riserva di eseguire una valutazione complessiva sulla sostenibilità dell'intero sistema pensionistico nel medio e lungo periodo, non appena avrà avuto modo di analizzare i suddetti bilanci.

Dai risultati ottenuti si potranno trarre le opportune valutazioni da sottoporre all'attenzione delle autorità vigilanti per adottare idonei interventi correttivi.

Residui attivi e passivi

In considerazione del progressivo incremento della consistenza dei residui attivi e passivi, il CIV ribadisce, come sottolineato nei precedenti documenti e come raccomandato più volte anche dal Collegio dei sindaci, la necessità di un loro puntuale monitoraggio finalizzato ad un



maggiore smaltimento per i residui passivi e alla verifica dei criteri fissati per l'iscrizione in bilancio e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento per quelli attivi.

Spese di Funzionamento

L'Istituto, in applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa, ha adottato, nel corso degli ultimi anni, misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento dell'Ente, per un importo risultato nel 2015 pari a 636 mln di euro, quindici milioni in più rispetto alle precedenti previsioni. Tale somma non costituisce un'economia per l'Istituto poiché, per disposizione normativa, è tenuto a riversarla ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

Nel rilevare che il legislatore ha imposto all'Istituto tagli alle spese di funzionamento progressivamente crescenti, il CIV ribadisce che tali spese hanno raggiunto un livello tale da non essere più sostenibili se non compromettendo la funzionalità stessa dell'Ente e la sua capacità di erogare servizi.

Per tale motivo il CIV auspica un intervento normativo diretto a realizzare una consistente riduzione degli oneri attualmente posti a carico dell'INPS al fine di recuperare pienamente la sua funzionalità che costituisce un'eccellenza nel campo della previdenza e assistenza pubblica.

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce il Bilancio di previsione 2015, in particolare l'allegato tecnico e la relazione del Commissario straordinario, cui si rimanda per un esame più analitico;
- della relazione del Collegio dei sindaci e delle loro considerazioni finali;
- delle considerazioni conclusive contenute nella presente relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione.